

Sommario

<i>Prezzo del latte in Lombardia: insostenibili le proposte dell'industria di trasformazione</i>	<i>1</i>
<i>Antitrust: problemi applicativi per la legge che tutela la qualità e la trasparenza dell'olio d'oliva.....</i>	<i>2</i>
<i>Dal Governo uno schema di decreto su indicazioni nutrizionali e salute degli alimenti.....</i>	<i>2</i>
<i>Giornata mondiale dell'ambiente: ogni famiglia butta nel bidone 198 chili di cibo l'anno.....</i>	<i>2</i>
<i>L'effetto maltempo scatena l'inflazione: impennata per i prezzi di frutta e ortaggi.....</i>	<i>3</i>
<i>Per i giovani agricoltori l'export è la via di fuga dalla crisi. Un'azienda su tre vende oltreconfine.....</i>	<i>3</i>
<i>Consorzio Parmigiano Reggiano: entro il 2020 si punta a esportare un milione e mezzo di forme. .</i>	<i>4</i>
<i>Guerra dei dazi: a rischio le esportazioni di vino italiano verso la Cina.....</i>	<i>4</i>
<i>Tre milioni per la promozione del vino fuori dall'Unione europea</i>	<i>4</i>
<i>All'Italia più di 9 milioni di euro per lo sviluppo rurale 2014-2020.....</i>	<i>5</i>
<i>Pac: la Regione anticipa il 70%</i>	<i>5</i>
<i>Raggiunto l'accordo sulla riforma della Politica comune della pesca</i>	<i>5</i>
<i>Approvato il bando per l'accesso ai finanziamenti del Fondo europeo della pesca.....</i>	<i>6</i>
<i>"Misure forestali": 5 milioni di euro a Comunità Montane e Province</i>	<i>6</i>
<i>Aggiornato l'Albo Regionale delle Imprese Boschive, 245 le iscrizioni a maggio 2013</i>	<i>7</i>
<i>In Lombardia più facile installare sonde geotermiche, in tre anni triplicati gli impianti</i>	<i>7</i>
<i>Convegno sulle nuove progettualità nello sviluppo rurale</i>	<i>8</i>
<i>A Casatenovo (LC) parte sabato 8 giugno il mercatino dei produttori locali.....</i>	<i>8</i>
<i>"La Campagna nutre la Città", a Milano in Piazza Durante con Donne in Campo Lombardia</i>	<i>8</i>
<i>Con "Agricoltori in Festa" torna domenica 16 giugno "Per Corti e Cascine".....</i>	<i>8</i>

Prezzo del latte in Lombardia: insostenibili le proposte dell'industria di trasformazione

Cia Lombardia, Confagricoltura Lombardia e Coldiretti Lombardia giudicano del tutto insoddisfacente la proposta formulata da Italatte e da altri gruppi industriali di retribuire il latte consegnato nel mese di maggio con un importo di 0,40 €/litro in continuità con l'accordo precedentemente sottoscritto in scadenza lo scorso 30 aprile.

Una proposta che, nella valutazione delle tre Organizzazioni, non tiene in alcun conto gli ulteriori aumenti dei costi di produzione a cui gli allevatori sono stati esposti in questi ultimi mesi e che, proprio in conseguenza di tali aumenti, non è in grado di retribuire adeguatamente le aziende.

In un comunicato congiunto le tre organizzazioni hanno spiegato che l'offerta non tiene nemmeno in considerazione l'andamento del mercato lattiero-caseario internazionale, in cui le quotazioni del burro e delle polveri di latte si mantengono su livelli elevati, tali da consentire una miglior retribuzione dalla materia prima. Da qui le perplessità delle tre Federazioni lombarde in merito alla compatibilità degli attuali contratti di fornitura con le regole del "Pacchetto Latte" approvato in sede comunitaria. Cia Lombardia, Confagricoltura Lombardia e Coldiretti Lombardia infine rilevano, loro malgrado, la difficoltà di Assolatte a rappresentare gli interessi dell'intero comparto della trasformazione lattiero-casearia, di cui Italatte è una componente rilevante.

www.cialombardia.org

Antitrust: problemi applicativi per la legge che tutela la qualità e la trasparenza dell'olio d'oliva

Secondo quanto segnalato nei giorni scorsi dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, la cosiddetta legge Mongiello sulla qualità e la trasparenza dell'olio d'oliva, presenta "seri problemi applicativi".

In particolare l'antitrust definisce "problematica" la disciplina delle vendite sottocosto prevista all'articolo 11 della legge, dove si introduce "una limitazione temporale (una sola volta l'anno) e legata alle dimensioni dell'esercente". Secondo l'antitrust infatti, "una generalizzata limitazione delle possibilità di utilizzazione delle vendite sottocosto, oltretutto ridurre la concorrenza tra gli esercizi più grandi, potrebbe penalizzare ingiustamente proprio gli esercizi più piccoli". Inoltre, secondo l'antitrust, appare superfluo investire l'autorità in materia di tutela della concorrenza e del mercato, del potere, come previsto dall'art. 8 della legge, di "adottare atti idonei ad impedire intese o pratiche concordate anticoncorrenziali nel mercato nazionale degli oli di oliva, in quanto l'autorità è già investita di tali compiti".

<http://www.agcm.it/bollettino-settimanale/6469-bollettino-212013.html>

Dal Governo uno schema di decreto su indicazioni nutrizionali e salute degli alimenti

Il Consiglio dei ministri ha approvato la scorsa settimana uno schema di decreto legislativo a tutela della indicazioni nutrizionali e della salute dei prodotti alimentari. In particolare il provvedimento definisce le sanzioni per chi viola quanto previsto dal regolamento 1924/2006.

Divengono così passibili di sanzione: l'impiego falso, ambiguo e fuorviante delle indicazioni nutrizionali, nonché di quelle incomplete o che determinino incertezza, l'incoraggiamento al consumo eccessivo, i suggerimenti contrari alle regole della salute, lo sfruttamento di timori del consumatore. Al fine di non compromettere le politiche nutrizionali mirate a limitare il consumo di bevande alcoliche viene previsto che queste non potranno recare indicazioni che riguardino la salute. L'etichettatura nutrizionale, oggi facoltativa, diverrà obbligatoria dal 13 dicembre 2016; tuttavia per chi decida di adottarla prima, varrà da subito l'obbligo di conformarsi alle nuove regole europee, più stringenti e rigorose rispetto a quelle già vigenti.

www.governo.it

Giornata mondiale dell'ambiente: ogni famiglia butta nel bidone 198 chili di cibo l'anno

"La crisi morde ma nelle case degli italiani ancora troppo cibo va a finire nel bidone. Nel nostro Paese ancora oggi ogni famiglia butta direttamente nella spazzatura 198 chili di alimenti commestibili. Uno scandalo dal punto di vista economico ed etico, soprattutto se si pensa che solo negli ultimi tre anni in Italia il numero degli indigenti è cresciuto del 33%". Lo ha dichiarato il presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori, Giuseppe Politi, in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente, la speciale ricorrenza voluta dall'Onu come una delle armi per aumentare la consapevolezza ambientale a livello mondiale.

Se negli ultimi due anni gli sprechi alimentari sono diminuiti del 25%, ancora oggi rimane troppo alto il numero di chi non sa organizzare la propria spesa alimentare e finisce per far scadere gli alimenti nel frigo o per non dosare efficacemente le quantità da mettere nel carrello. Ed è così che nonostante oggi in Italia 16 milioni di famiglie siano costrette a diminuire gli acquisti di cibo, è proprio tra le mura domestiche che si concentra più del 40% del totale degli sprechi del Belpaese.

Nonostante la crisi, infatti, ogni famiglia italiana spende mediamente 500 euro in alimenti che non consumerà, gettando nella pattumiera il 10% della spesa mensile. Complici soprattutto gli stili di vita frenetici e la scarsa capacità di conservare adeguatamente i cibi, a finire nel pattume con più frequenza sono i prodotti freschi (39%), come latticini, uova, carne e preparati, ma anche il pane (19%) la frutta e la verdura (17%) e il 4% della pasta.

www.cia.it

L'effetto maltempo scatena l'inflazione: impennata per i prezzi di frutta e ortaggi

Il maltempo si abbatte sui prezzi alimentari, trascinati in alto dalle quotazioni di ortofrutta. L'ondata di piogge incessanti e gli allagamenti che non danno tregua alle campagne del Nord Italia hanno compromesso le produzioni in campo, facendo registrare un aumento tendenziale dei listini al consumo di frutta (+9,7%) e verdura (+9,8%). È quanto emerge dai dati pubblicati la scorsa settimana dall'Istat.

Le temperature sotto la media, ma anche le frequenti grandinate e i temporali hanno determinato ovunque ritardi nelle fioriture, spostando in avanti i tempi delle produzioni e riducendo le rese di ciliegie, albicocche, pesche e susine. Anche le colture in pieno campo, come fragole e meloni ma anche pomodori, asparagi e zucchine, hanno "pagato" le conseguenze del maltempo, costretti spesso a marcire nei campi allagati soffocati da acqua e fango. Con il risultato che sull'ortofrutta si calcola una perdita sulla produzione già superiore al 10%.

L'effetto maltempo sui listini alimentari avviene in un contesto di grande difficoltà per le famiglie, provate da un anno in cui l'aumento record della pressione fiscale e il calo costante dei redditi hanno depresso fortemente i consumi. Con il risultato che oggi 16 milioni di famiglie sono costrette a "tagliare" anche sulla tavola, diminuendo sia le quantità che la qualità del cibo.

www.cia.it

Per i giovani agricoltori l'export è la via di fuga dalla crisi. Un'azienda su tre vende oltreconfine

L'agricoltura "under 40" naviga in rete, parla inglese e va a scuola di marketing. Tutti presupposti che rendono i giovani imprenditori della terra i più naturalmente proiettati verso i mercati stranieri, tanto che oggi un'azienda "junior" su tre vende prodotti oltreconfine. Lo ha affermato l'Agia-Cia, l'associazione nazionale dei giovani imprenditori della Confederazione italiana agricoltori, in occasione della "due giorni" a Siena dedicata all'approfondimento dei servizi di marketing e degli aiuti all'export per le aziende del settore.

L'80% delle imprese agricole che opera solo sul territorio nazionale ha i fatturati in calo, sottolinea l'Agia-Cia. Ed è per questo che, per resistere ai morsi della crisi, le imprese giovani si affacciano sempre più spesso sui mercati esteri, dove l'agroalimentare "made in Italy" continua a collezionare successi con una crescita di quasi il 7% nel 2012 a quota 30 miliardi di euro. Una cifra pari a un quarto del fatturato complessivo del comparto.

Anche per motivi anagrafici, gli "under 40" hanno una maggiore dimestichezza dei colleghi più anziani sia con le lingue che con il web. In otto casi su dieci si connettono quotidianamente a Internet, mentre in 5 casi su dieci usano la rete per promuovere i propri prodotti. In questo modo raggiungono più facilmente i consumatori, ampliando la propria clientela. Ma non solo: soprattutto con i social media, che consentono un rapporto estremamente diretto col pubblico, possono condurre indagini di mercato per comprendere e anticipare i gusti e le esigenze dei compratori, orientando al meglio la propria offerta. Un atteggiamento che sta alla base della maggiore capacità delle aziende "junior" di fare fatturato: secondo recenti indagini del Ceja (Consiglio europeo dei giovani agricoltori), infatti, i giovani agricoltori hanno un potenziale economico superiore del 40 per cento rispetto ai "senior". Basta dargli più credito, terre da coltivare e agevolazioni allo "start up".

Per incrementare l'accesso all'internazionalizzazione delle imprese e per consolidare nella loro attività quelle che già operano fuori dai confini nazionali, ha concluso l'Agia Cia, è indispensabile un'azione di supporto efficace delle istituzioni che si occupano dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi per l'export agricolo.

www.agia.it

Consorzio Parmigiano Reggiano: entro il 2020 si punta a esportare un milione e mezzo di forme

L'export è sempre più importante per i formaggi italiani DOP. Nel 2012, il Parmigiano e il Grana Padano hanno realizzato incrementi oscillanti tra il 7 e il 7,7%.

È quanto emerge da un'analisi sull'andamento economico del comparto illustrata da Daniele Rama, docente di economia agroalimentare alla facoltà di Agraria dell'Università Cattolica di Piacenza.

Se l'export cresce di anno in anno la crisi dei consumi interni frena le migliori performance che si potrebbero realizzare sull'intero comparto. Da circa due anni i listini dei due grana marcano una continua riduzione, tant'è vero che sulla piazza di Milano, nell'aprile scorso il Parmigiano Reggiano a 12 mesi incassava 8,75 euro/kg a fronte dei 9,48 euro/kg incassati nello stesso mese ma di un anno fa. Stesso discorso per il Grana Padano a 9 mesi, che sempre nell'aprile scorso registrava 6,92 euro/kg rispetto ai 7,54 euro/kg dell'aprile 2012.

In questa situazione risulta importante il ruolo dei Consorzi di tutela nella programmazione produttiva, strumento necessario per non penalizzare la redditività dei produttori.

“Grazie all'applicazione del Pacchetto Latte” ha spiegato Rama, “oggi i Consorzi di tutela hanno aumentato il loro meccanismo di autocontrollo per governare i flussi produttivi. Infatti, nei primi mesi di quest'anno la flessione del Parmigiano Reggiano è stata del 2,1%, e addirittura di oltre il 4% quella del Grana Padano, segno evidente che la crisi dei consumi deve trovare risposte in linea con la contingenza del momento, ma soprattutto non deve penalizzare pesantemente i produttori”.

In ogni caso l'obiettivo prioritario dei Consorzi di tutela del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano è aumentare costantemente la quota destinata all'export. In Particolare il Consorzio del Parmigiano Reggiano punta ad arrivare al 2020 con una quota di 1,5 milioni di forme esportate.

Il mercato internazionale dei formaggi sarà sotto la lente durante i prossimi Stati Generali del Latte, che quest'anno festeggiano la decima edizione, come sempre alla Fiera di Cremona durante la Fiera Internazionale del Bovino da Latte (24-27 ottobre 2013).

www.cremonafiere.it

Guerra dei dazi: a rischio le esportazioni di vino italiano verso la Cina

Il vino italiano si trova coinvolto in una guerra di dazi che rischia di frenare l'export verso la Cina. Il gigante asiatico ha infatti deciso di aprire un'indagine anti dumping nei confronti del vino importato dall'Ue, in risposta alla decisione comunitaria di imporre dazi ai pannelli solari cinesi dal 6 giugno.

Per l'Italia rischia di essere un duro colpo visto che, sul mercato di Pechino l'incidenza delle nostre bottiglie è passata da l'1% di fine anni '90 all'8% attuale, con un volume d'affari in costante crescita che oggi sfiora gli 80 milioni di euro.

Inoltre nell'ultimo anno le esportazioni di vino “made in Italy” in Cina sono aumentate del 15% e anche nel primo bimestre del 2013 la spesa per le nostre bottiglie è cresciuta del 41,5% per 32.596 ettolitri venduti oltre la Grande Muraglia solo tra gennaio e febbraio.

Si tratta di una decisione che avrà comunque grosse ripercussioni in tutta Europa, considerando che solo nel 2012 la Cina ha importato circa 4 milioni di ettolitri di vino, due terzi dei quali proprio provenienti dai Paesi comunitari. E, più in generale, in soli sette anni l'import cinese di “rossi” e “bianchi” si è quasi decuplicato, passando dai 500 mila ettolitri del 2006 ai 4 milioni attuali e balzando dal ventesimo al 5° posto nella classifica dei maggiori Paesi bevitori.

www.cia.it

Tre milioni per la promozione del vino fuori dall'Unione europea

Nuovo bando per la promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi. Lo ha approvato la Direzione generale Agricoltura di Regione Lombardia. La misura è finalizzata a sostenere le iniziative di promozione del vino sul mercato dei Paesi terzi, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese e consentire la promozione e la pubblicità di marchi commerciali. La misura finanzia al 50% le azioni di promozione e comunicazione sul mercato dei Paesi terzi di tutte le categorie di vini Dop e Igp. Il contributo può essere integrato fino a un massimo del 80% per progetti che non contengano azioni di promozione di marchi commerciali.

Le principali voci di spesa che si possono coprire con i finanziamenti previsti dal bando riguardano: partecipazione a fiere, affitto spazi e spese di allestimento; viaggi; spese per attività online (siti internet, banner, grafica); materiali promozionali (ideazione e realizzazione di materiale cartaceo, produzione video, applicazioni mobile); campagne pubblicitarie e acquisto spazi. Possono presentare domanda le organizzazioni professionali e interprofessionali, i Consorzi di

tutela, le organizzazioni di produttori riconosciute, i produttori di vino, le associazioni temporanee di impresa (Ati), i soggetti pubblici nell'ambito di Associazioni, anche temporanee, di impresa.

La quota di riparto a disposizione della Lombardia è di 2.968.924 euro (nel quinquennio dei contributi assegnati si arriva così a toccare un totale di 8 milioni di euro). Tra le principali novità del bando 2013/2014 figurano la tempistica differenziata per progetti regionali e multiregionali; l'obbligo, in capo alle Regioni, di aderire ai progetti multiregionali per una quota non inferiore al 5 per cento del costo totale del progetto, valore aumentato proporzionalmente fino al raggiungimento del 25 per cento; la semplificazione delle modalità di presentazione delle domande e comunicazione con Ministero e Agea, privilegiando l'uso della posta certificata; la semplificazione della documentazione, privilegiando, ove possibile, il ricorso alle autodichiarazioni; l'annullamento delle norme relative al soggetto attuatore.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

All'Italia più di 9 milioni di euro per lo sviluppo rurale 2014-2020

È la cifra assegnata al nostro paese sulla base dell'accordo tra i capi di Stato e di Governo dell'Ue raggiunto al Consiglio europeo lo scorso febbraio.

Il totale delle risorse da ripartire per lo sviluppo rurale 2014-2020 è di 84.936 milioni di euro. All'Italia vengono assegnati complessivamente 9.266,9 milioni di euro. Si tratta della cifra più consistente dopo quella della Polonia, che ha un'enveloppe di 9.742,2 milioni di euro. Al terzo posto c'è la Francia con 8.804,6 milioni seguita dalla Spagna con 7.368,3 milioni, dalla Germania con 7.303,8 e dalla Romania con 7.124,1 milioni. Nel periodo 2007-2013, al nostro paese erano stati assegnati 8.292 milioni di euro.

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Pac: la Regione anticipa il 70%

"Dopo una verifica con gli uffici ho deciso che porterò in Giunta la richiesta di un anticipo della Pac al 70% per le aziende ordinarie e al 90% per le imprese agricole che ricadono nelle aree colpite dal terremoto dello scorso maggio". Lo ha dichiarato l'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, Giovanni Fava, intervenendo nella Commissione Agricoltura del Consiglio regionale, che ha ascoltato i rappresentanti delle principali organizzazioni di categoria. "Una decisione obbligatoria", ha spiegato l'assessore, "vista la situazione dell'agricoltura, che ha subito pesanti conseguenze a causa anche del maltempo".

Fava ha poi affermato di aver preso questa decisione, nonostante in Europa la modalità dell'anticipo della Pac non sia vista in maniera positiva. C'è chi vorrebbe contestarla e aprire una procedura di infrazione nei confronti della Lombardia.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Raggiunto l'accordo sulla riforma della Politica comune della pesca

Durante una riunione del trilatero (Parlamento, Consiglio dei ministri e Commissione europea) della scorsa settimana è stato raggiunto l'accordo sulla riforma della Politica comune della pesca.

Il testo dell'intesa dovrà ora essere approvato dal Coreper (Comitato dei rappresentanti permanenti) e dal Parlamento europeo riunito in sessione plenaria.

È stata raggiunta "una revisione completa della Politica comune della pesca, giusto in tempo per consentirne l'entrata in vigore a partire dal 2014" ha dichiarato il presidente della commissione pesca del parlamento europeo Gabriel Mato Adrover. Quanto alle misure previste dal testo, la relatrice della riforma per il parlamento europeo, Ulrike Rodust ha posto l'accento sulla capacità del Parlamento di aver saputo difendere il divieto di rigetti in mare, per i quali è prevista una radicale riduzione e l'introduzione di quote di pesca sostenibili. Per il Presidente di turno del Consiglio agricolo e della pesca Simon Coveney l'accordo garantirà sia la tutela di una comunità formata da milioni di pescatori sia una migliore protezione degli stock ittici, attraverso "un nuovo approccio per la gestione della capacità di pesca e nuove misure di protezione per le zone biologiche".

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Approvato il bando per l'accesso ai finanziamenti del Fondo europeo della pesca

In attuazione della Misura 2.2 "Pesca nelle acque interne", la Direzione Generale Agricoltura ha approvato, con decreto n. 4521 del 29 maggio 2013, il bando per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Europeo per la Pesca (FEP).

La Misura 2.2 è volta al sostegno della pesca nelle acque interne, favorendo il miglioramento della sicurezza, le condizioni di lavoro, l'igiene e la qualità del prodotto, dell'ambiente.

Possono partecipare al bando gli operatori del settore, singoli o associati, in possesso della licenza di pesca professionale per le acque interne, aventi sede legale in Regione Lombardia ed esercitanti la propria attività nel territorio regionale.

I progetti potranno essere finanziati al 50% dalle risorse pubbliche stanziare per il presente bando. L'investimento minimo ammissibile non può essere inferiore a 4.000 € (al netto dell' IVA). Il contributo massimo erogabile non può superare i 40.000 €.

Le risorse stanziare per il bando ammontano a € 147.381,00.

Le domande possono essere presentate entro 45 giorni dalla pubblicazione del bando sul BURL presso l'Amministrazione provinciale di riferimento. Le domande pervenute entro il 18 luglio 2013 saranno oggetto di istruttoria per la formazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento secondo le procedure previste dal bando.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Avviso&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperAvvisiLayout&cid=1213607517878&p=1213607517878&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213276895330&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=AvvisodiRegione

"Misure forestali": 5 milioni di euro a Comunità Montane e Province

Dopo il trasferimento di novembre 2012 di 6 milioni di euro a favore delle Comunità montane e delle Province la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha provveduto ad un ulteriore riparto di risorse, assegnando 5 milioni di euro alle Comunità montane e alle Province. L'importo servirà a finanziare gli interventi di miglioramento e il ripristino delle funzioni ecologiche, protettive e ricreative delle foreste, per la biodiversità e la sanità dell'ecosistema forestale.

I contributi saranno utilizzati anche per la cura dei boschi ai fini della produzione di legname di qualità, di legna da ardere e di cippato, ovvero gli scarti di tronchi e rami, che viene utilizzato come combustibile o come materia prima per processi industriali quindi come fonte di reddito alternativa. Inoltre, sono previsti interventi infrastrutturali di interesse della collettività: dalla sistemazione idraulico-forestale alle manutenzioni straordinarie delle strade agro-silvo-pastorali, dalla pianificazione forestale alla costruzione di nuova viabilità a servizio delle attività agricole e forestali. Il riparto ai singoli enti autorizza le Comunità Montane e le Province a finanziare gli interventi relativi alle domande ammissibili ma non ancora finanziate per mancanza di fondi, di cui alle graduatorie approvate e presentate nel periodo dal 2 luglio al 20 agosto 2012 e consente agli enti di utilizzare anche circa un milione e mezzo di euro relativi ad economie derivanti da precedenti riparti in materia forestale.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213607651584&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213597243997&pagename=DG_AGRWrapper

Aggiornato l'Albo Regionale delle Imprese Boschive, 245 le iscrizioni a maggio 2013

A maggio 2013 all'Albo delle imprese boschive della Regione Lombardia risultano iscritti 245 aziende in possesso di tutti i requisiti richiesti, compreso quello relativo alle competenze tecnico-professionali di "Operatore Forestale Responsabile".

In particolare 26 nuove imprese sono state iscritte con decreto n. 3951 del 13 maggio 2013.

Le stesse potranno quindi realizzare tutti i lavori di taglio colturale del bosco, sia su terreni pubblici che privati, e ottenere in gestione aree silvo-pastorali di proprietà o possesso pubblico, oltre che ottenere maggiori contributi pubblici per la meccanizzazione o per l'esecuzione di lavori.

Le modalità di iscrizione all'albo sono stabilite dal decreto 15404/2008. È possibile presentare domanda alla Comunità Montana/Provincia nel cui territorio l'impresa ha sede legale dal 01 gennaio al 31 marzo di ogni anno solare

Nel corso del 2013 si adegueranno le procedure di iscrizione all'Albo alle disposizioni dell'art. 15 della Legge 183/2011 in materia di decertificazione e verranno definiti i criteri per la sospensione e la radiazione dall'Albo in casi di gravi violazioni delle norme in materia ambientale, forestale, del lavoro e di sicurezza .

I Centri di Formazione Professionale nel 2013 hanno programmato corsi di formazione di primo e di secondo livello per "Operatore Forestale Responsabile" in diverse province. Il calendario e le localizzazioni dei corsi sono pubblicati sul sito della DG Agricoltura.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura)

[c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura)

[%2FDetail&p=1213597273939&pagename=DG_AGRWrapper&cid=1213597273939](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura)

In Lombardia più facile installare sonde geotermiche, in tre anni triplicati gli impianti

Col Regolamento Regionale n .7, entrato in vigore il 6 marzo 2010 Regione Lombardia ha semplificato la procedura per l'installazione delle sonde geotermiche che non comportano il prelievo di acqua sotterranea (meglio definite come "sistemi a circuito chiuso").

Questo processo di semplificazione dell'iter amministrativo per installare impianti a sonde geotermiche ha consentito di incrementare in modo significativo la diffusione di questi impianti. Nei 5 anni precedenti l'introduzione del r.r. 7/2010 in Lombardia erano presenti circa 280 impianti; nel maggio 2013 a distanza di tre anni dall'entrata in vigore della "liberalizzazione" operata con il tale Regolamento se ne sono aggiunti circa 500 portando a triplicare gli impianti esistenti.

La normativa distingue gli impianti in funzione delle profondità che raggiungono e in funzione della loro dimensione.

Per l'installazione di sonde geotermiche che raggiungono una profondità non superiore a 150 metri dal piano campagna e di sonde geotermiche orizzontali, è obbligatoria la sola registrazione dell'impianto al Registro Regionale Sonde Geotermiche (RSG), raggiungibile dell'indirizzo <http://geotermia.cestec.eu>

Per l'installazione di sonde geotermiche che superano la profondità di 150 metri dal piano campagna, è invece necessario ottenere preventivamente l'autorizzazione da parte della Provincia competente per il territorio. Anche in questo caso la registrazione dell'impianto al RSG è obbligatoria e deve avvenire, a cura del proprietario, prima della data di apertura del cantiere di perforazione.

Il Regolamento distingue poi le procedure per "piccoli" e "grandi" impianti.

I "piccoli impianti", sono impianti geotermici che hanno una potenza termica e/o frigorifera utile uguale o inferiore a 50 kW; i "grandi impianti", sono impianti geotermici che hanno una potenza termica e/o frigorifera utile superiore a 50 kW.

Per i "grandi impianti", sempre utilizzando il Registro Sonde Geotermiche, sarà necessario fornire le informazioni che vengono ottenute attraverso il Ground Response Test, ossia una prova sperimentale che permette di rilevare le proprietà termofisiche di scambio del sottosuolo e di conseguenza di procedere al corretto dimensionamento del campo geotermico. Per i grandi impianti è altresì prevista l'esistenza di un adeguato sistema di monitoraggio.

www.reti.regione.lombardia.it

Convegno sulle nuove progettualità nello sviluppo rurale

Il 12 giugno 2013, a Milano presso la sala Marco Biagi di Palazzo Lombardia (via M. Gioia 47) si svolgerà un convegno sulle nuove progettualità dello sviluppo rurale.

Trasferimento dell'innovazione e consulenza d'impresa saranno i temi dell'incontro organizzato dall'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Milano in collaborazione con la Direzione

Generale Agricoltura: in particolare si parlerà di come questi due fattori possono agire per aiutare le imprese agricole a essere redditizie, ma compatibili con l'ambiente. Nella mattinata saranno presentate alcune metodologie di valutazione dell'azienda evidenziando come la consulenza possa innescare e valorizzare le economie di scala attraverso le reti d'impresa e l'adeguamento tecnologico.

Nel pomeriggio una serie di casi studio evidenzieranno come il trasferimento della ricerca e dell'innovazione tecnologica possano aumentare l'efficienza delle produzioni animali e vegetali con effetti positivi sull'ambiente e la redditività.

Per approfondimenti:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/283/643/convegnoagronomi.pdf>

A Casatenovo (LC) parte sabato 8 giugno il mercatino dei produttori locali

Conto alla rovescia a Casatenovo (LC) per il mercatino degli agricoltori locali. L'iniziativa, intitolata "Il raccolto della nostra terra", ha lo scopo di valorizzare le produzioni locali, fornendo alla cittadinanza un'opportunità di acquisto a chilometri zero. È nata su impulso dell'Amministrazione comunale e grazie alla collaborazione con la Cia (Confederazione italiana agricoltori) e Coldiretti. L'appuntamento è per sabato 8 giugno in piazza della Repubblica, nel cuore di Casatenovo dove, dalle 8.30 alle 12.30, saranno presenti una decina di espositori.

L'iniziativa, che parte a livello sperimentale ma potrebbe presto assumere carattere di stabilità, va ad aggiungersi a quella dell'orto sociale, già presente in paese e aperto al pubblico due volte alla settimana.

Soddisfatti il Sindaco Antonio Colombo e l'Assessore al commercio Dario Brambilla che con le associazioni di categoria e gli uffici comunali hanno lavorato per la buona riuscita dell'evento.

www.comune.casatenovo.lc.it

“La Campagna nutre la Città”, a Milano in Piazza Durante con Donne in Campo Lombardia

Torna sabato 8 giugno a Milano, in piazza Durante, La Campagna nutre la Città, il mercato agricolo organizzato da Donne in Campo e Cia Lombardia, con il patrocinio del Consiglio di zona 3, comune di Milano.

Dalle 9.00 alle 14.00 sarà possibile acquistare, direttamente dai produttori agricoli, formaggi vaccini e caprini, salumi, mieli, vini, confetture, ortaggi, frutta, farine, piante aromatiche e ornamentali provenienti dai diversi territori della regione.

I successivi appuntamenti in calendario sono previsti per il 15 giugno a Milano in Piazza S. Maria del Suffragio, dalle ore 9 alle ore 18, e di nuovo in piazza Durante il 13 luglio e il 14 settembre.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Con “Agricoltori in Festa” torna domenica 16 giugno "Per Corti e Cascine”

Prosegue con l'appuntamento di domenica 16 giugno la 16^a edizione di Per Corti e Cascine.

Le cascine lombarde accoglieranno ancora una volta i visitatori per mostrare come nascono i prodotti tipici e di fattoria, anche attraverso degustazioni dei loro prodotti.

Per l'occasione sarà in programma nell'agriturismo Cascina Venesia - Mezzanino (PV) l'iniziativa agricoltori in "Agricoltori in Festa".

Sull'aia della Cascina sarà presente per tutta la giornata un Mercato Contadino con diversi produttori agricoli pavesi che daranno la possibilità di degustare ed acquistare le delizie di questo territorio. Saranno presenti diversi trattori d'epoca a cura dell'associazione G.a.t.t.e.o. Club di Stradella.

Il programma nel dettaglio prevede dalle ore 10,00 un laboratorio didattico dal titolo La semina e il trapianto. Alle ore 15,00 una dimostrazione di yoga aperta al pubblico, a cura degli insegnanti Maharishi e Sathyanada. Sarà inoltre possibile pranzare presso il ristoro agriturismo della Cascina Venesia con prenotazione obbligatoria.

Per Corti e Cascine è patrocinata dalla Regione Lombardia. L'appuntamento successivo è per il 30 giugno.

http://www.turismoverdelombardia.it/corti_cascine/index.htm

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura